

l'analisi

Müller: "Niente Occidente senza cristianesimo"

BORGO PIO

05_04_2024



Senza Cristo non c'è Occidente – e insieme alle fondamenta della nostra civiltà crollerà pure quella dignità umana che tutti a parole sostengono di difendere. Si potrebbe sintetizzare così l'analisi del cardinale Gerhard Ludwig Müller, intervistato da Tucker Carlson (ampi stralci dell'intervista sono riportati in italiano da [Sabino Paciolla](#)).

Togli il cristianesimo e dell'Occidente non resta nulla: sarebbe «solo un territorio,

ma senza cultura, senza spirito, senza identità». Cultura, spirito e identità che impongono di «guardare alle radici della nostra cultura, la filosofia greca, il [diritto] romano... insieme [con] l'Antico e il Nuovo Testamento, cristiano ed ebraico, una grande tradizione. Nonostante le nostre differenze, la base di questa cultura occidentale è la stessa».

Togli il cristianesimo e il rispetto della dignità umana lascia spazio alle guerre, non solo militari: «guerre contro la vita umana, contro i bambini non nati, contro gli anziani», contro chiunque venga considerato privo di valore o di funzionalità, il che «è assolutamente contrario alla nostra convinzione cristiana», perché «ognuno ha una dignità profonda, che non può mai perdere». La guerra in senso militare e la guerra alla vita può degenerare in un'escalation per cui «se avremo la terza guerra mondiale, sarà chiamata "l'ultima guerra mondiale"».

Nulla di nuovo, si direbbe. O forse sì, perché Müller va alle radici del problema – e alle radici dell'Occidente.